

## DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE 2009

*Egregi Signori,*

la stesura di un qualsiasi piano previsionale per quanto si sforzi di risultare attendibile è comunque sottoposto ad una serie di fattori il cui concretizzarsi modifica l'entità del risultato in un senso o in un altro.

Certo in questo momento, forse il più drammatico dalla istituzione della Fondazione, le cose sono estremamente, diciamo così, fluide, ed i fatti, purtroppo negativi, che in questo ultimo scorcio d'anno hanno influenzato pesantemente i mercati finanziari, determinando un significativo deprezzamento dei titoli che troverà manifestazione numeraria nel corrente esercizio.

Il documento invece che stiamo per analizzare, riguarda ciò che prevedibilmente si verificherà nell'esercizio 2009 e che comunque risentirà della profonda crisi determinata prima dai mutui sub-prime e poi dal coinvolgimento a catena di grandi istituzioni creditizie internazionali.

È indubbio che fenomeni come quelli in atto creano un clima di profonda incertezza che colpisce anche zone come quelle di ns. operatività, generalmente meno reattive alle contingenze negative del momento.

Per ciò che più direttamente ci riguarda c'è da osservare che i ns. asset non sono suscettibili di forti oscillazioni poiché il comparto azionario è stato volutamente, e a ragione, tenuto compresso: poco meno del 5% dell'intero patrimonio.

Il restante, non dovrebbe subire apprezzabili variazioni in quanto posizionato prevalentemente su titoli emessi e/o garantiti dal sistema bancario italiano.

Ed è questa la ragione che ci fa guardare al previsionale 2009 con una certa dose di fiducia.

Del ns. sistema bancario, infatti, si può talvolta dubitare della sua efficienza, ma non della sua stabilità, vuoi per la capillare vigilanza messa in atto dall'Istituto Centrale, vuoi perché fortemente legato al territorio e quindi alla propria clientela.

La condivisione di quanto esposto ci impone di guardare al 2009 con più spirito critico e con la massima attenzione e responsabilità.

Ciascuno per le proprie competenze dovrà orientare le richieste di provvidenze nei settori dove più evidenti o nascosti sono le emergenze, talché la distribuzione delle riserve avvenga in maniera mirata.

In sintesi è da tener bene presente lo stimolo di proposte specifiche che possono meglio rispondere alle esigenze, quelle più marcatamente connesse alla situazione di disagio economico e sociale che caratterizzerà il prossimo esercizio.

In tema di politiche di investimento e di previsione reddituale, la Fondazione tenderà, come già proficuamente sperimentato, a conseguire una redditività a breve e a medio termine con l'obiettivo principale di conservare l'integrità economica del patrimonio, dando priorità a soluzioni gestionali finanziarie adeguatamente prudenti evitando la ricerca di massimizzare la redditività.

Sul fronte delle spese, quelle relative alla gestione ordinaria l'allegato documento riporta una previsione in linea con quella dell'esercizio 2008, tenuto conto di una struttura operativa che non si è modificata.

Considerato il panorama delineato e prima di indicare alcune linee guida per l'operatività della fondazione nell'anno 2009, desideriamo proporre alcune considerazioni che derivano da una riflessione sul ruolo del nostro agire in questi quattro anni, perché questo ci aiuterà a compiere quelle scelte consapevoli, mirate ed utili per il nostro territorio di riferimento.

Abbiamo cercato di agire come "catalizzatore" degli attori interessati, incoraggiando il dialogo tra essi, al fine di identificare soluzioni ottimali ai bisogni emergenti, favorendo altresì l'unione di risorse e competenze ed agendo con dinamiche non individualistiche ma di partnership.

Le scelte sono cadute su realtà che operano in modo sinergico, intervenendo in campi e settori non sufficientemente coperti dalla Pubblica Amministrazione e da Enti privati.

Il sostegno è andato a quei progetti che ci permettevano di valutare con cura il carattere innovativo di un'attività e la sua capacità di rispondere ai bisogni della collettività.

Alla luce di queste riflessioni la Fondazione continuerà a promuovere aggregazioni tra i vari protagonisti del territorio, al fine di consolidare una collaborazione fattiva, del resto già sperimentata, in ambiti di fondamentale importanza, per migliorare la vita del nostro territorio.

Continueremo ad operare sia privilegiando progetti propri, che come sostegno a progetti validi presentati da Enti ed Associazioni attivi nei nostri Comuni.

Le iniziative che si ripetono nel tempo, verranno valutate sulla base dei risultati ottenuti, al fine di dare continuità o meno al finanziamento.

Riferitamente alle linee programmatiche istituzionali viene confermata la scelta operata dal Consiglio Generale lo scorso anno che nello stilare il Piano Programmatico Pluriennale aveva individuato come settori rilevanti per il triennio 2008-2010 i tradizionali:

1. Filantropia, Beneficenza e Volontariato,
2. Arte, Attività e Beni Culturali,
3. Istruzione e Formazione.

#### **1. Filantropia, Beneficenza e Volontariato.**

- a) Realizzare sinergie per un più incisivo servizio ed un particolare riferimento alle categorie più deboli, incidendo – sulle dotazioni strumentali – sulle attività formative e informative utili ai fini della prevenzione – sullo sviluppo di progetti volti a potenziare l'avvicinamento tra ricerca, sperimentazione e terapia;
- b) sostenere progetti volti ad alleviare la realtà dei disabili, dei malati terminali, delle persone affette da gravi patologie fisiche e psichiche e delle loro famiglie;

- c) sostenere l'acquisto di attrezzature e strumentazioni tecnologicamente avanzate;
- d) avviare il progetto di sostegno agli anziani soli.

## **2. Arte, Attività e Beni Culturali.**

- a) Finanziare attività di valorizzazione e conservazione del patrimonio artistico-culturale;
- b) privilegiare iniziative innovative;
- c) promuovere mostre di interesse culturale e artistico;
- d) continuare la pubblicazione di volumi di carattere storico-artistico.

## **3. Istruzione e Formazione.**

- a) sostenere progetti significativi per l'arricchimento dell'offerta formativa degli studenti;
- b) cofinanziare progetti finalizzati all'integrazione scolastica e sociale degli studenti ponendo particolare attenzione a quelli disabili e stranieri;
- c) interventi di miglioramento strutturale relativi agli edifici ed agli arredi scolastici;
- d) sostenere progetti volti a valorizzare le forme di istruzione nel campo culturale in senso lato (musica, poesia, letteratura e master di perfezionamento formativo);
- e) sostenere la cultura della terza età.

*Signori componenti l'Organo di Indirizzo,*

nello stendere la relazione, abbiamo evidenziato le particolari difficoltà che oggi gravano su quanti si aspettano un ns. aiuto; riteniamo quindi che il ns. compito sia quello di porre particolare attenzione a tutte le iniziative che attengano al sostegno e alla crescita della persona, dando concrete aspettative per ridurre le situazioni di difficoltà dei più disagiati, intesi ques'ultimi nella più ampia accezione.

Sarà ns. compito prendere in seria considerazione tutto ciò che perverrà da associazioni di volontariato, dalle molteplici forme di aggregazione del mondo cattolico, dalla scuola e da enti pubblici e privati che, con la loro competenza ed esperienza pluriennale pregressa, si sono rapportati con la Fondazione riuscendo a realizzare progetti in sinergia.

La programmazione oggi formulata per l'utilizzo delle risorse disponibili è coerente con quanto ipotizzato ed auspichiamo che possiate dividerle nell'impegno di tutti, teso a superare le difficoltà del momento.

# FONDAZIONE

Cassa di Risparmio di Loreto

Sede Legale VIA SOLARI N.21 LORETO AN  
C.F. 93034290424

## Documento Programmatico Previsionale - 2009

### CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	Al 31/12/2009	
	Parziali	Totali
<b>1 RISULTATO DELLA GESTIONE PATRIMONIALE INDIVIDUALE</b>		
<b>TOT. RISULTATO DELLA GEST. PATRIM. INDIV.</b>		<b>0,00</b>
<b>2 DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILIATI</b>		
b) da altre immobilizzazioni finanziarie:		
Proventi da dividendi su partecipazioni	1.050.000,00	
Proventi da strumenti finanziari non immobilizzati	700.000,00	
<b>TOTALE DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILIATI</b>		<b>1.750.000,00</b>
<b>3 INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI:</b>		
b) da strumenti finanziari non immobilizzati:		
Interessi attivi	20.000,00	
<b>TOTALE INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI</b>		<b>20.000,00</b>
<b>4 SVALUTAZIONE NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI</b>		
Svalutazione Titoli	120.000,00	
<b>TOTALE SVALUTAZIONE NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI</b>		<b>120.000,00</b>
<b>10 ONERI</b>		
a) Compensi e rimborsi spese organi statutari	140.000,00	
b) per il personale	120.000,00	
e) interessi passivi e altri oneri finanziari:		
Commissioni Bancarie Varie	5.000,00	
g) Ammortamenti	2.000,00	
i) Altri oneri: Spese generali di gestione		
Spese generali di gestione	40.000,00	
Spese di Cancelleria	1.000,00	
Spese Postali	2.000,00	
Spese Telefoniche	2.500,00	

	Consulenze Legali e Fiscali	6.500,00	
	Consulenze finanziarie	20.000,00	
	<b>TOTALE ONERI</b>		<b>339.000,00</b>
<b>13</b>	<b>IMPOSTE</b>		
	Imposta Irap dell'esercizio	11.950,00	
	Imposta Ires dell'esercizio	9.450,00	
	<b>TOTALE IMPOSTE</b>		<b>21.400,00</b>
	<b>AVANZO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>1.289.600,00</b>
<b>14</b>	<b>ACCANT.TO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA</b>		
	Acc.to Riserva Obbligatoria	257.920,00	
	<b>TOT. ACC.TO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA</b>		<b>257.920,00</b>
<b>15</b>	<b>EROGAZIONI DELIBERATE NEI SETTORI RILEVANTI</b>		
	a) nei settori rilevanti	134.900,00	
	<b>TOT. EROGAZIONI DELIBERATE NEI SETTORI RILEVANTI</b>		<b>134.900,00</b>
<b>16</b>	<b>ACC.TO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO</b>		
	Acc.to Volontariato Esercizio 2009	34.389,00	
	<b>TOT. ACC.TO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO</b>		<b>34.389,00</b>
<b>17</b>	<b>ACC.TO AI FONDI PER L'ATTIV. D'ISTITUTO</b>		
	a) al fondo di stabilizz.ne delle erogazioni	284.562,00	
	b) al Fondo Beneficienza Speciale	20.000,00	
	c) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	330.000,00	
	d) al fondo per la realizz. del progetto sud	34.389,00	
	<b>TOT. ACC.TO AI FONDI PER L'ATTIV. D'ISTIT.</b>		<b>668.951,00</b>
<b>18</b>	<b>ACC.TO ALLA RISERVA PER INTEGR. PATRIM.</b>		
	Acc.to per l'Integrità econom. patrimoniale	193.440,00	
	<b>TOT. ACC.TO ALLA RIS. PER INTEGR. PATRIM.</b>		<b>193.440,00</b>
	<b>AVANZO DISAVANZO RESIDUO</b>		<b>0,00</b>

## IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

## RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLE VOCI CHE COMPONGONO IL DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE 2009

### 1) Disponibilità dell'esercizio.

Le disponibilità scaturiscono dai rendimenti:

- a) dell'investimento finanziario ammontante a ca. € 4.585.172,00 relativo a n° 64.000 azioni della Carilo S.p.A., da cui si attende nel 2009 un dividendo netto di ca. € 1.050.000,00 sulla base dei risultati del 1° semestre della conferitaria ed a parità di percentuale di divisione dell'utile netto;
- b) del portafoglio finanziario che si prevede possa generare un rendimento pari a ca. € 700.000,00 sulla base dei rendimenti medi rilevati nel corso dell'esercizio dai prodotti sui quali seguiranno ad investire;

### 2) Svalutazioni di strumenti finanziari non immobilizzati.

Stante la turbolenza dei mercati finanziari che prevedibilmente interesserà anche il 2009, si continua, prudenzialmente, ad appostare alla relativa voce un importo di € 120.000,00 nel caso si dovesse ancora registrare una flessione degli stessi che peraltro influenzerebbe solo parzialmente il ns. risultato in quanto posizioneremo gli investimenti in attività facilmente liquidabili.

### 3) Spese di funzionamento ed oneri fiscali.

#### a) **Compensi e rimborsi per Organi Statutari (€ 140.000,00)**

La previsione di spesa è stata stimata in relazione al numero dei componenti gli organi ed alle riunioni istituzionali;

#### b) **Spese per il Personale (€ 120.000,00)**

Trattasi delle spese previste per stipendi ed oneri accessori dei dipendenti, tenuto conto del contratto di lavoro applicato;

#### c) **Spese Generali (€ 72.000,00)**

Sono riferire a tutte le spese di cui prevedibilmente la fondazione dovrà farsi



carico nell'esercizio 2009;

d) **Imposte (€ 21.400,00)**

Si tratta delle somme che si prevede di dover versare all'erario in considerazione delle disposizioni fiscali vigenti in materia di Irap ed Ires.

4) **Erogazioni deliberate nei settori rilevanti (€ 134.900,00)**

Rappresentano gli impegni pluriennali per gli interventi più consistenti e che avranno manifestazione contabile nel corso dell'esercizio.

5) **Riserva obbligatoria (€ 257.920,00)**

Costituisce l'accantonamento, previsto dall'art. 8 c. 1 lett. c) del D. Lgs. 153/99 pari al 20% delle disponibilità dell'esercizio.

6) **Fondo per il Volontariato (€ 34.389,00)**

L'accantonamento è stato predisposto nella misura di 1/30 della differenza tra l'avanzo d'esercizio e l'accantonamento alla riserva obbligatoria.

7) **Fondo Progetto Sud (€ 34.389,00)**

L'accantonamento, in ragione di 1/30 della differenza tra l'avanzo d'esercizio e l'accantonamento alla riserva obbligatoria, è finalizzato al finanziamento del "Progetto Sud".

8) **Disponibilità nei settori rilevanti (€ 330.000,00)**

Tale ammontare indica la disponibilità per l'attività erogativa nei settori rilevanti che viene prevista nella seguente misura:

SETTORI RILEVANTI	%	€
Arte, Attività e Beni Culturali	25%	82.500,00
Istruzione e Formazione	20%	66.000,00
Filantropia, Beneficenza e Volontariato	30%	99.000,00
	<b>75%</b>	<b>247.500,00</b>

Il residuo 25% potrà essere utilizzato sia per incrementare le predette percentuali che per effettuare erogazioni negli altri settori “ammessi” e nella promozione turistica.

**9) Fondo stabilizzazione erogazioni (€ 284.562,00)**

L'accantonamento, finalizzato a mantenere inalterata l'attività erogativa in presenza di andamento negativo dei mercati finanziari. Rappresenta infatti una sicurezza per il futuro della ns. operatività istituzionale.

**10) Fondo Beneficenza Speciale (€ 20.000,00)**

Costituisce l'importo massimo che la Fondazione utilizzerà per le attività comuni della Consulta Regionale delle Fondazioni, se ed in quanto verranno realizzate.

**11) Riserva per l'integrità del patrimonio (€ 193.440,00)**

In attesa che il Ministero approvi l'appostamento di € 50.000,00 al relativo fondo, così come risulta dal bilancio 2003 alla voce “Avanzo residuo”, l'accantonamento costituisce il risultato delle differenze di cui sopra.